

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 2017/1004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato 2014-2020 con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea 8023 final del 3 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

Visti:

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78 del 22 dicembre 2021, relativa all'approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- il Decreto Ministeriale n. 69969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

- l'Atto repertorio prot. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;
- il Decreto n. 233337 del 4 maggio 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che approva l'Accordo Multiregionale finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA;

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 964 del 12 giugno 2023, recante "Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021. Presa d'atto del Programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1399 del 7 agosto 2023, recante "FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 1139/2021. Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio";
- n. 1279 del 24 giugno 2024 "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio per gli interventi delegati in attuazione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura - Programma per l'Italia FEAMPA 2021/2027";

Considerato, in particolare, che alla Regione Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di **Euro 19.950.551,00** di quota comunitaria - pari a circa il 6,99% dell'importo di Euro 285.405.536,00 attribuito agli OI - a cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori Euro 19.950.551,00 che determinano un ammontare complessivo di sostegno pubblico di Euro 39.901.102,00;

Dato atto:

- che con chiusura della procedura scritta, da ultimo in data 25 settembre 2024, in riferimento all'Obiettivo specifico 2.1, sono state approvate dal Comitato di Sorveglianza le Disposizioni Attuative per le Azioni:
 - 3 *"Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura"*;
 - 4 *"Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura"*;
 - 5 *"Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"*;
- che i relativi Criteri di selezione sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza da ultimo, con chiusura della procedura scritta del 15 luglio 2024;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1887 del 30 settembre 2024, con la quale si è approvato l'Avviso pubblico di attuazione delle Azioni 3, 4 e 5: Azione 3, codice intervento 221303, operazioni 1, 2 e 32 - Azione 4, codice intervento 221402, operazioni 3, 4, 32, 54 e 55 - Azione 5, codice intervento 221502, operazioni 32 e 66 - Priorità 2 - Obiettivo specifico 2.1 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile", Annualità 2024;

Dato atto che con propria **determinazione n. 9210 del 16 maggio 2025**, recante "PN FEAMPA 2021/2027, REG. (UE) N. 1139/2021 - AZIONI 3, 4 E 5: AZIONE 3 - COD. INTERVENTO 221303 - OPERAZIONI 1, 2, 32; AZIONE 4 - COD. INTERVENTO 221402 - OPERAZIONI 3, 4, 32, 54, 55; AZIONE 5 - COD. INTERVENTO 221502 - OPERAZIONI 32, 66 - PRIORITA' 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 "PROMUOVERE LE ATTIVITÀ DI ACQUACOLTURA SOSTENIBILE" - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2024 - APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONTESTUALE CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI, IMPEGNI DI SPESA E ACCERTAMENTO ENTRATE.", si è provveduto tra l'altro, a concedere ai beneficiari indicati nell'Allegato 6, parte integrante al provvedimento, un contributo complessivo per le Azioni 3, 4 e 5 di **Euro 4.331.839,00** arrotondato all'unità di Euro, dove sono tra l'altro indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, con esclusione dei contributi riferiti alle domande **n. 46/ACQ009124** e **n. 47/ACQ009124**, per le quali la concessione è rinviata a successivo provvedimento da adottarsi solo in caso di esito positivo delle verifiche sulla regolarità contributiva ancora in atto da parte dei competenti organi;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Dato atto che in riferimento ai progetti **n. 46/ACQ009124 e n. 47/ACQ009124**, per i quali non si era potuto procedere alla concessione del contributo, indicati "in riserva" in attesa dell'esito dei controlli della verifica della regolarità contributiva nell'Allegato 5 della citata determinazione n. 9210/2025, sono pervenute con esito positivo le verifiche di che trattasi, trattenute agli atti del Settore ed in particolare è stata verificata la regolarità contributiva INPS ed INAIL, mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE, in corso di validità, come di seguito indicato:

nr. progr.	Identificativo domanda	Ragione sociale	Prot. acquisizione DURC	Scadenza
44	46-ACQ009124	ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C.	27/03/2025.0002215.E 05/06/2025.0003676.E 04/06/2025.0003584.E 22/05/2025.0003298.E	25/07/2025 Non effettuabile 04/09/2025 18/09/2025
46	47-ACQ009124	POLINI PAOLO & C. S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	14/04/2025.0002576.E 07/05/2025.0002998.E 07/05/2025.0002997.E 21/05/2025.0003234.E	12/08/2025 04/09/2025 04/09/2025 04/09/2025

Dato atto che, come tra l'altro indicato nella già citata determinazione n. 9210/2025, per i beneficiari oggetto del presente provvedimento:

- in deroga a quanto disposto dall'art. 83, del D.Lgs.n.159/2011 che, al comma 3, lettera e) prevede che la documentazione antimafia non è comunque richiesta per i "provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro", si è proceduto al controllo con esito positivo del beneficiario con **codice progetto 46/ACQ009124 - ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C.**, soggetto estratto a campione,

i cui esiti sono trattenuti e acquisiti agli atti di questo Settore;

- essendo decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-BIS del D.Lgs. n. 159/11 ss.mm.ii, atteso che la B.D.N.A. risulta interrogata come da documentazione acquisita agli atti di questo Settore, l'amministrazione può procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, richiesta per il beneficiario con **codice progetto 47/ACQ009124 - POLINI PAOLO & C. S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA**, soggetto anch'esso estratto a campione, fatta comunque salva la facoltà di revoca del premio concesso prevista dal medesimo comma;
- sono state recepite le risultanze dei controlli da parte degli Enti incaricati, di cui all'art. 138 del Reg. (UE) n. 2509/2024;
- sono altresì in corso di validità e regolari i controlli ai sensi dell'art. 11 par. 1 e 3 del Reg. (UE) n. 1139/2021 richiesti attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informatico della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA);

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la Legge regionale 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 470 del 1° aprile 2025 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Dato atto che agli interventi contributivi di che trattasi è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il **Codice Unico di Progetto (CUP)** come riportato **nell'Allegato 1**, parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto, premesso e considerato quanto sopra esposto, di provvedere con il presente atto:

- a concedere, ai beneficiari indicati nell'**Allegato 1**, parte integrante al presente provvedimento, un contributo complessivo per l'Azione 4 di **Euro 45.420,00**, arrotondato all'unità di Euro, pari al 60% della spesa ammessa, dove sono tra l'altro indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma presentato dai beneficiari, i connessi impegni di spesa sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale regionale 2025-2027 - anno di previsione 2025, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Azione 4 - Capitolo	Riparto	Esercizio finanziario 2025
U78971	50%	22.710,00
U78972	35%	15.897,00
U78973	15%	6.813,00
TOTALE		45.420,00

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2025 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del PN FEAMPA di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - FEAMPA - e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027,

sull'anno di previsione 2025;

- relativamente alla quota FEAMPA: **Cap. E08208;**
- relativamente alla quota Stato: **Cap. E02208;**

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE" e succ. mod.;

Richiamate, altresì:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
 - n. 2376 del 23 dicembre 2024, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

Viste, inoltre, le determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione

organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 3884 del 25 febbraio 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";
- del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 3826 del 24 febbraio 2025 recante "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie" relativa alla proroga dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Lodesani;

Vista la nota del Direttore generale "Politiche finanziarie" Prot. 29/04/2025.0420609.I relativa, tra l'altro, alla sostituzione della Responsabile del Settore Ragioneria con il Responsabile del Settore Bilancio e finanze;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, nonché responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto, inoltre, degli allegati visti di regolarità contabile-Spese e regolarità contabile-Entrate;

D E T E R M I N A

- 1) di concedere ai beneficiari indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento dove sono tra l'altro indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003, un contributo complessivo di **Euro 45.420,00**, arrotondato all'unità di Euro senza decimali, pari al 60% della spesa ammessa, in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1887/2025;
- 2) di imputare contabilmente, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa e secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma presentato dai beneficiari, la somma complessiva di **Euro 45.420,00**, sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025, come di seguito specificato:

Azione 4 - Capitolo	Riparto	Esercizio finanziario 2025	Impegno n.
U78971 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI L'INTERVENTO 2.1.2 DEL PROGRAMMA	50%	22.710,00	3025009394

OPERATIVO FEAMPA ITALIA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA UE"			
U78972 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI L'INTERVENTO 2.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) -QUOTA STATO"	35%	15.897,00	3025009395
U78973 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI L'INTERVENTO 2.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) -QUOTA REGIONALE"	15%	6.813,00	3025009396

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano indicate nella Tabella di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 3) che si procede anche in assenza della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis del D.Lgs. n. 159/2011, essendo decorsi i termini di cui al comma 4 del medesimo articolo, fatta salva la facoltà di revoca prevista nel medesimo articolo;
- 4) di specificare altresì che alla liquidazione delle somme a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2376/2024, secondo quanto stabilito ai paragrafi 15. "Approvazione della graduatoria e concessione del contributo", e 20. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1887/2024 e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;
- 5) di indicare che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMPA e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 6) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, sull'anno di previsione 2025:

Capitolo	Esercizio finanziario 2025	N. Accertamento
E08208 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA PER IL FINANZIAMENTO DEL "PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA ITALIA 2021 - 2027" - QUOTA DESTINATA A SPESA DI INVESTIMENTO (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, REGOLAMENTO (UE) 2021/1139, DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023)"	22.710,00	6025001579
E02208 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL "PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027" COL SOSTEGNO DA PARTE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA - QUOTA DESTINATA A SPESA DI INVESTIMENTO (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, REGOLAMENTO (UE) 2021/1139, DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023)"	15.897,00	6025001580

7) di precisare altresì, come disposto dal più volte citato Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1887/2024, che:

1. il beneficiario, ai sensi di quanto disposto dall'Avviso pubblico al paragrafo 16.1. e 19, dovrà rendicontare **tutti i progetti ammessi, entro e non oltre:**
 - a) **il 30/10/2025**, qualora i progetti ammessi, al momento della presentazione della domanda, risultassero tutti in corso di realizzazione;
 - b) **il 30/10/2026**, qualora almeno uno dei progetti ammessi, al momento della presentazione della domanda, risultassero completamente da realizzare;
2. il beneficiario, entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, a seconda dell'azione, deve comunicare, **la data d'inizio delle attività per i progetti che, al momento della presentazione della domanda, risultavano ancora da realizzare**, pena la revoca del contributo, come previsto al paragrafo 16.3. dell'Avviso pubblico;
3. è possibile concedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale, o di rendicontazione in unica soluzione, dei progetti ammessi per un periodo non superiore a 45 giorni, pena la revoca del beneficio concesso, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 16.4.;
4. è possibile richiedere una sola variante in corso d'opera per progetto, nei limiti del 40% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, **soltanto per i progetti completamente da realizzare al momento della presentazione della domanda**, secondo le prescrizioni previste dall'Avviso pubblico al paragrafo 18.1;

5. sono ammessi adattamenti tecnici nel limite del 10% della spesa ammessa riferita ad ognuno dei progetti ammessi sulle Azioni attivabili, secondo le prescrizioni previste al paragrafo 18.2. dell'Avviso pubblico;
6. i progetti oggetto di finanziamento, realizzati e rendicontati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso in fase di concessione, sono esclusi dal contributo e, conseguentemente, il contributo concesso è revocato, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 20.;
- 8) che il beneficiario del contributo concesso, con il presente provvedimento è tenuto a rispettare:
- i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" previsti dal paragrafo 21. dell'Avviso pubblico di cui alla citata DGR 1887/2024, come disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060, il quale prevede che, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, non devono verificarsi le seguenti condizioni:
 - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
 - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
 - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo, nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo. Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene;
- 9) di precisare, inoltre, che:
- in caso di vendita o cessione o distrazione d'uso preventivamente comunicata, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati mantenuti. In caso di vendita, distrazione o cessione in uso non

comunicata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali;

- l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al fine di consentire all'Amministrazione le opportune valutazioni. In caso di mancata comunicazione si procederà alla revoca dell'intero contributo;
 - qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di contributo necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione al Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura. Tale spostamento potrà avvenire solo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
 - se oggetto del finanziamento è un'imbarcazione a servizio di impianti acquicoli (V categoria o in conto proprio) acquistata o adeguata/ammodernata, la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione;
- 10) che il beneficiario del contributo concesso con il presente provvedimento è tenuto a rispettare gli "Obblighi del beneficiario" previsti al paragrafo 23. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1887/2024, come di seguito riportati:
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa relativa al periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti di ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
 - garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità durante tutto il periodo di attuazione

dell'intervento;

- a non destinare il contributo a investimenti che producono una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e a non pregiudicare lo stato di conservazione degli stessi;
- assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- comunicare tempestivamente, al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, l'eventuale rinuncia al contributo e restituzione delle somme nel caso in cui siano già state erogate quote di contributo a titolo di anticipazione o SAL;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'atto di concessione, fatta salva eventuale proroga concessa;
- esporre targhe o cartelloni/poster permanenti chiaramente visibili al pubblico, nel rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e all'art. 60 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di

attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale;

- 11) di precisare inoltre, ai sensi del paragrafo 22. dell'Avviso pubblico, che il contributo non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate;

- 12) di specificare altresì che il contributo è revocato in tutti i casi citati al paragrafo 25. dell'Avviso pubblico. Pertanto, qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorrerà nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;
- 13) di definire che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1887/2024;
- 14) di precisare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
- 15) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;
- 16) di comunicare ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse;
- 17) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna - Agricoltura, caccia e pesca.

Vittorio Elio Manduca